MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

IL SECOLO XIX

29-LUG-2011
da pag. 34

CHI COMANDA AL LIDO

BARATTA E MÜLLER VERSO LA RICONFERMA

Presidente e direttore aspettano il sì del ministro Galan

NATURALMENTE nessuno si sbilancia, ma la riconferma di Paolo Baratta e Marco Müller è nell'ordine delle cose. L'uno come presidente della Biennale, l'altro come direttore della Mostra. Entrambi scadono a fine 2011, e tuttavia Galan avrebbe già messo nel conto il rinnovo del mandato. La questione è rimbalzata durante la conferenza stampa di ieri. Tanto da spingere Baratta a scandire con la consueta abilità: «Mi inchino di fronte al sistema (delle nomine, ndr). L'impaccio di una scadenza è la faccia meno piacevole della medaglia per l'interessato. Ma conferma che un'istituzione non appartiene a nessuno. Sentirsi in transito serve a rinnovare le energie. Non avere presidenti a vita è una cosa bella. Poi si giudicheranno le persone». Equivale a dire: caro ministro, non sono attaccato alla poltrona ma credo di aver lavorato bene. Riccardo Villari, sottosegretario ai Beni culturali dall'impervia carriera politica, sembra aver apprezzato. Di sicuro riferirà a Galan. D'altro canto, il ministero finanzia per 7 milioni e 100 mila euro all'anno la Mostra. Quanto a Müller, parla per lui Baratta: «Prima ho la necessità di leggere il mio contratto. Quando ce l'avrò, dovrò constatare di dovermi limitare a lui per altri dieci anni». Capito?

MI. AN.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile